

Via Piana di Luco, ecco il progetto del Comune di Varese

Pubblicato: Mercoledì 11 Agosto 2021



Il progetto della rotatoria all'incrocio tra la via Piana di Luco e viale Borri è realtà. Il Comune di Varese lo ha approvato e il documento, ben illustrato da *Bizzozero.net* ([lo trovate qui](#)), prevede una serie di interventi che andranno a modificare in modo radicale la viabilità in quell'area.

Il problema più grave di via Piana di Luco è che si tratta di una strada stretta e tortuosa, a cui si accede attraverso un piccolo ponte, che collega l'area industriale di Schianno a viale Borri.

Accade così spesso che i [tir](#), [giunti all'intersezione delle due vie](#), [restino incastrati](#) e non riescano a fare manovra. Ecco quindi l'idea della rotonda che richiederà però un allargamento della sede stradale.

Il sindaco di Varese Davide Galimberti commenta positivamente il progetto: «È uno degli interventi che completano l'assetto viabilistico di accessibilità alla città di Varese – spiega –, ha una valenza viabilistica, ma anche di tutela e salvaguardia sotto il punto di vista ambientale e idrogeologico. **Verranno effettuati lavori di sistemazione idrogeologica in una zona delicata e sarà rifatta la fognatura**, sottodimensionata al momento. Oltre chiaramente ai **benefici viabilistici per tutto il comparto**. Abbiamo già inviato la richiesta di acquisizione delle aree private e stanno aderendo in un significativo numero di persone. Contiamo entro il mese di settembre approvare il progetto definitivo».



Il progetto

Il progetto, come si diceva, è ampio e prevede interventi in tutta la zona; ecco quali sono: una nuova canalizzazione della **rete fognaria** che affiancando quella esistente separi acque bianche e nere, ed aumenti la capacità di smaltimento; una nuova **sede stradale allargata**, messa in sicurezza con barriere di protezione ed adeguata anche per sopportare il traffico pesante; la **realizzazione di una ciclopedonale** che affianchi il tracciato stradale; una **rotatoria che regoli l'incrocio tra viale Borri e via Piana di Luco**; la messa in sicurezza degli **argini franosi**; il rifacimento del **ponticello sul Selvagna**.

La rotatoria

La rotatoria (nella foto in alto di **Bizzozero.net**) è prevista leggermente in pendenza per favorire il deflusso dell'acqua piovana, inoltre, si spiega, il “progetto comprende gli **elementi spartitraffico e di delimitazione della carreggiata stradale** realizzati in granito nelle sue componenti interne ed esterne di raccordo alla Via Piana di Luco e al Viale Borri. L'aiuola centrale sarà sistemata a verde con fascia sormontabile delimitata da lastre in granito e pavimentata con cubetti dello stesso materiale; le tre isole spartitraffico realizzate con i medesimi materiali di delimitazione sarà pavimentata all'interno in cubetti di granito; per la fascia sormontabile sagomata da costruire a lato del marciapiedi esistente lungo Viale Borri si impiegheranno materiali e modalità costruttive analoghe alle precedenti. La rotatoria sarà dotata di impianto di illuminazione, costituito da due punti luce all'interno dell'aiuola centrale, mentre in viale Borri saranno realizzati quattro punti luce lungo il percorso ciclopedonale”.

Il tracciato stradale

Con l'intervento previsto si creerà un nuovo percorso per la parte iniziale della strada per poi proseguire sull'attuale tracciato, ma si prevede un importante ampliamento “Il corpo stradale comprende la carreggiata a due corsie di larghezza pari a 6,50 m oltre le banchine laterali di 0,50 m e sul lato destro, procedendo verso valle (quindi verso Schianno), oltre la banchina verrà realizzato un percorso

ciclopeditone di larghezza pari a 2,50 m separato dalla carreggiata e protetto da una barriera di sicurezza”, questo ampliamento permetterà anche di rendere il tracciato più lineare.

Il ponticello

“Sarà necessario demolire il ponticello attuale – sul torrente Selvagna, poco prima della rotatoria di Schianno – e realizzare un nuovo manufatto che sarà costituito da elementi prefabbricati in calcestruzzo vibrocompresso” ([le immagini su Bizzozero.net](#))

Barriere di contenimento

In cinque punti specifici del tracciato di via Piana di Luco, dove la scarpata sulla strada assume le pendenze maggiori e dove già di frequente si verificano **fenomeni franosi**, è prevista la realizzazione di **sistemi di contenimento** e consolidamento con tecniche di “ingegneria naturalistica”.

Sistema fognario

L’obiettivo primario è quello di aumentare la capacità di raccolta e smaltimento delle acque da parte dell’attuale sistema fognario, in parte integrando l’attuale rete con tratti nuovi, in parte sdoppiandola, affiancando all’attuale rete mista di raccolta e smaltimento delle acque, una nuova rete che preveda **due distinte canalizzazioni**, una per la acque piovane, ed una per quelle fognarie. Ad integrare questo nuovo sistema la realizzazione di **vasche di accumulo** per la riduzione delle portate di punta nella stessa via Piana di Luco, di uno scolmatore delle acque di piena in via Ruggero Settimo, e di due sfioratori per la separazione delle acque miste, previsti in via Porto Rose e in via Carletto Ferrari.

L’intervento in **via Piana di Luco, quindi, prevede l’allargamento dell’attuale sede stradale dai 4 a oltre 10 metri in alcuni punti** e sarà quindi necessario “erodere” una parte della fascia boschiva che ricade sul parco Cintura Verde – Varese Sud. Non è escluso che questo possa sollevare qualche critica. Il progetto di via Piana di Luco è in qualche modo collegato a quello di **via Selen**, che prevede, tra le altre opere per la costruzione dell’Esselunga di viale Europa, un collegamento allo svincolo autostradale in uscita da Milano.

TUTTI GLI ARTICOLI SU VIA SELENE

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it